

**SERVIZI DI SOLLIEVO
ANNO 2013**



SCHEMA PROGETTO

“Interventi per favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie”

Provincia di Macerata
ATS n° 15 - Macerata

(X) Progetto già attivo

1- Notizie sull’Ente titolare:

1.1 Denominazione Ente: **COMUNE DI MACERATA**
Indirizzo sede legale: **PIAZZA DELLA LIBERTA’, 3 - MACERATA**
Telefono: 0733/256305 fax: 0733/256225
E-mail: ambitosociale@comune.macerata.it
Rappresentante Legale: **Sindaco Romano Carancini**
Partita IVA: 00093120434
Codice Fiscale: 80001650433

2- Notizie sul progetto:

2.1 Titolo del progetto: **SERVIZI DI SOLLIEVO – PROGETTO “ACCURATA-MENTE”**

2.2 Ambito territoriale di riferimento:

ATS 15 di Macerata

2.3 ASUR – Area Vasta (DSM e Distretto sanitario) di riferimento:

DSM Area Vasta 3 – Distretto Sanitario di Macerata

2.4 Responsabile del progetto dell’Ente Locale titolare:

Dott.ssa Carla Scarponi

2.5 Coordinatore/i d’Ambito sociale/i di riferimento:

Dott.ssa Brunetta Formica

3- Obiettivi

3.1 Obiettivi generali:

Descrizione obiettivi socio sanitari da conseguire in modo integrato nel territorio, con attività congiunte di soggetti pubblici e privati, con integrazione e messa in rete:

Il progetto ha come obiettivo principale la prosecuzione del sostegno alle famiglie che debbono affrontare le difficoltà nella gestione del familiare affetto da patologia psichiatrica. Il costituire una “rete” di solidarietà e l’allargamento dei servizi offerti, sicuramente può alleviare le fatiche quotidiane di queste famiglie.

Altro aspetto importante è l’offerta di servizi ed attività per i soggetti affetti da patologia psichiatrica: la diversificazione delle azioni aiuta questi soggetti a relazionarsi maggiormente con gli altri e soprattutto, attraverso attività laboratoriali quali la pittura, la ceramica, il canto, ecc., sono stimolati nell’espressione.

3.2 Enti e soggetti coinvolti:

Riportare le denominazioni degli Enti e soggetti coinvolti e le relative forme di accordo e coordinamento stabilite (allegare il protocollo di intesa)

- Strutture del DSM Area vasta 3 di Macerata: Centro Diurno di Macerata e di Tolentino, Day Hospital territoriale, SRR, Comunità Protetta di Corridonia, CSM – con attività domiciliare e ambulatoriale nei Distretti;

- Comunità alloggio per pazienti psichiatrici del Comune di Macerata (uno destinato a uomini e l’altro alle donne);

- Collaborazione attiva del Terzo Settore: ANMIC, Associazione GLATAD, Cooperativa Sociale MERIDIANA, Cooperativa Sociale PARS, Cooperativa sociale IL FARO, Associazione Provinciale Familiari degli Handicappati Psicici, Associazione AMA e nuclei familiari interessati.

3.3 Modalità di utilizzo di eventuali finanziamenti:

Modalità di utilizzo di eventuali finanziamenti provenienti da altre Leggi nazionali o regionali per attività affini o concorrenti allo sviluppo e potenziamento delle stesse finalità:

Il progetto è interamente finanziato dalla Regione Marche, dai Comuni dell’ATS n. 15, dall’ASUR – A.V. 3 – Distretto di Macerata e dalla Provincia di Macerata.

Non sono previsti ulteriori finanziamenti.

3.4 Area territoriale interessata dal progetto:

Contesto di riferimento: (ambiti territoriali sociali interessati, analisi del contesto sociale, esigenze / bisogni espressi, risorse esistenti nel territorio, analisi della progettualità triennale precedente)

Il territorio interessato dal presente progetto è quello dell’ATS n. 15 comprendente 9 Comuni: Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia.

Il cambiamento della società nel dopoguerra ha portato modifiche all’assetto familiare: l’introduzione di insediamenti industriali più remunerativi ha portato allo spopolamento delle campagne in favore di centri abitati, dove il nucleo familiare si è assottigliato sempre più.

Attualmente la situazione demografica e la composizione familiare, come da recenti indagini ISTAT, confermano il dato che la famiglia è sempre più composta da due generazioni, genitori e figli, e che cresce sempre più il numero delle famiglie mono-parentali. La famiglia quindi è sempre più sola ad affrontare situazioni complesse e con minori capacità di risposta, soprattutto di tipo emotivo.

Il senso del progetto si inserisce nella logica che la famiglia ha bisogno di supporti ed appoggi per evitare l’isolamento sociale, inteso come perdita quasi totale di contatti sociali, amicizie, mancanza di attività nel tempo libero.

3.5 Dati generali del progetto:

Descrizione del contenuto, obiettivi, tipologia e stima del numero dei destinatari, modalità operative (tempi, fasi, obiettivi intermedi), ricadute sul territorio:

Il Progetto vuole individuare interventi che favoriscano l’inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie.

Fin dall’inizio del progetto, nell’Ambito Territoriale n. 15 di Macerata, è attivo un CENTRO DI AGGREGAZIONE/SOCIALIZZAZIONE con attività socio-ricreative e attività di segretariato sociale e counselling itinerante nel territorio.

Il Centro Diurno è aperto nel fine settimana (ad integrazione dell’orario di apertura del Centro Diurno del DSM) con la possibilità dell’apertura in altre fasce d’orario in base ai bisogni che emergono. Il Centro si rivolge ai cittadini residenti nel territorio ex Zona Territoriale 9 (i cittadini dell’ATS n° 16 possono accedere al Centro dietro specifica autorizzazione dell’Ufficio di Ambito competente).

E’ presente un’equipe di educatori ed animatori che provvedono ad organizzare attività socio-ricreative. Sono previsti inoltre, con personale altamente qualificato e di supporto all’equipe, attività laboratoriali quali: ceramica, pittura, canto, yoga, ecc.

Le attività che vi si svolgono sono realizzate anche grazie alla collaborazione tra gli Assessorati ai Servizi Sociali, quelli alla Cultura ed allo Sport e le associazioni del privato sociale.

Il Centro, interessando un'area piuttosto vasta, ha a disposizione un pulmino (concesso in comodato d'uso dall'ANMIC di Macerata o, in sostituzione, dal Comune di Macerata) che permette una maggiore fruizione delle iniziative, anche a chi vive in zone più isolate o mal collegate alla città.

Inoltre è organizzata un'attività rivolta al TURISMO SOCIALE per gli utenti e le famiglie interessate.

L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E COUNSELLING è svolta durante la settimana ed è offerta a tutto il territorio dell'Ambito n. 15, ed in particolare propone:

- attività di counselling ai pazienti ed alle famiglie;
- azione di valorizzazione e di raccordo dei servizi presenti sul territorio;
- segretariato sociale;
- proposte di progetti individualizzati, da realizzare in stretta collaborazione con il DSM.

Tali attività sono integrate con il lavoro del DSM che provvede in maniera specifica a realizzare:

- la **formazione/informazione** per il personale impegnato nel progetto (volontario e non), e per quello da impegnare nel SAD;
- incontri con il personale impegnato nell'**attività di tutoraggio** per concordare le strategie più idonee per l'efficace inserimento a sostegno dell'utente;
- **l'assistenza sanitaria** durante i periodi di vacanza organizzati per gli utenti e familiari;
- **gruppi psicoeducazionali** con le famiglie.

La collaborazione con il personale del DSM è garantita attraverso riunioni periodiche mensili in cui si provvederà all'integrazione dei due interventi: quello sanitario, realizzato dal DSM, e quello sociale realizzato attraverso le risorse economiche e professionali del Progetto.

Tutto il personale impegnato nelle varie attività, si incontra mensilmente con il coordinatore e con il responsabile del progetto: in tale riunione si organizzano gli interventi da realizzare, si presentano i nuovi casi, si affrontano le problematiche emerse, si coordinano gli interventi da fare in collaborazione con il DSM.

Il Progetto prevede inoltre che vengano attivati i seguenti servizi:

- **BORSE LAVORO:** questa attività dà la possibilità di inserire i destinatari del progetto nel mondo del lavoro. Gli operatori svolgono attività di intermediazione/facilitazione tra le esigenze delle persone che frequentano il Centro e le realtà economiche presenti sul territorio, soprattutto con le Cooperative sociali (che possono ospitare borse lavoro e tirocini formativi). Tali attività sono supportate dalla presenza di tutor del DSM che svolge un compito di affiancamento e di mediazione.
- **SERVIZIO DOMICILIARE DI SOLLIEVO E PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA:** rappresenta il servizio maggiormente a sostegno e di sollievo per le famiglie con soggetto affetto da disturbi mentali. Viene svolto da assistenti domiciliari, appositamente formate e supervisionate, che non effettuano solamente attività socio-assistenziali ma anche di promozione dell'autonomia e di capacità di azione dei beneficiari dell'intervento.

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo principale il sostegno alle famiglie che debbono affrontare le difficoltà nella gestione del familiare affetto da patologia psichiatrica. Il costituire una "rete" di solidarietà e l'allargamento dei servizi offerti sicuramente può alleviare le fatiche quotidiane delle famiglie in questione.

Tipologia e stima del numero dei destinatari

Gli interventi saranno destinati ai soggetti affetti da disturbi mentali e loro famiglie residenti nell'Ambito Sociale n. 15 – Macerata e, per quanto riguarda il Centro Diurno, anche per i residenti dell'ATS n° 16 (dietro specifica autorizzazione).

In considerazione dei dati esposti nel paragrafo "esigenze e bisogni espressi", si prevede che gli interventi potranno coinvolgere circa 60 famiglie.

Modalità operative

L'accesso al Centro è gratuito per i residenti nell'ATS n. 15. Per alcuni servizi, quali l'inserimento lavorativo, turismo sociale, assistenza domiciliare, ecc., si prevede domanda dell'interessato o della famiglia e relazione valutativa da parte del DSM Area vasta 3 di Macerata e/o dei Servizi Sociali competenti per territorio

Tempi

Il progetto avrà inizio il 1° aprile 2013 e terminerà il 31 marzo 2014.

Fasi

Il presente progetto è la naturale prosecuzione degli interventi precedenti, pertanto sono previsti solo momenti di verifica in itinere e di supervisione dell'équipe finalizzati alla riprogrammazione degli interventi sulla base delle esigenze emergenti.

Obiettivi intermedi

Possono essere obiettivi intermedi gli interventi e i servizi attivati a supporto delle famiglie. Tali interventi vengono tarati attraverso un progetto individualizzato che va dai colloqui di sostegno, all'inserimento in borsa lavoro, all'opportunità di frequentare il centro diurno, di usufruire delle vacanze sociali per il paziente e per la sua famiglia.

Ricadute sul territorio

Tramite il presente progetto di tipo integrato sul disturbo mentale, che coinvolge, oltre al paziente, anche la sua famiglia, si hanno come obiettivi:

- riduzione del carico familiare;
- una diversa percezione della malattia;
- miglioramento della qualità della vita di tutto il nucleo familiare, favorendo così un minor ricorso alle strutture sanitarie di tipo residenziale.

E' necessario far notare che con queste modalità, oltre che migliorare notevolmente la qualità di vita dei soggetti coinvolti, si riducono notevolmente i costi per gli interventi di tipo sanitario.

3.6 Modalità diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto:

strumenti per dare visibilità alla realizzazione del progetto ed al suo esito, per favorire maggiore partecipazione:

Il Progetto prevede la partecipazione a momenti di sensibilizzazione e formazione previsti anche da altri Enti.

Sono previsti momenti di confronto sulle esperienze realizzate nel territorio, attraverso riunioni periodiche con l'Ufficio di Piano dell'Ambito.

La visibilità e l'informazione rispetto al progetto saranno garantite dagli operatori dei Comuni e del DSM, che avranno cura di sensibilizzare le famiglie rispetto le iniziative messe in atto, in modo tale che l'informazione raggiunga il maggior numero di cittadini.

Nel 2013 cade il decimo anno dall'avvio del Progetto pertanto si prevede un momento di confronto e di approfondimento attraverso l'organizzazione di una manifestazione pubblica che vedrà la partecipazione di tutti i soggetti, istituzionali e non, che hanno permesso di avviare, realizzare e proseguire le iniziative del progetto.

Periodicamente si svolgeranno incontri finalizzati alla verifica e monitoraggio delle attività i cui resoconti verranno forniti alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche.

Agli incontri parteciperanno gli operatori impegnati nella realizzazione del progetto e persone incaricate di rappresentare gli Enti coinvolti nel progetto.

3.7 Risorse umane da impiegare nel progetto:

Figure e livello professionale degli operatori da impiegare nel progetto (coordinatore, educatori, ecc...), titoli di studio e formazione specifica:

Le figure professionali impegnate nel progetto dovranno avere una formazione specifica:

- operatori che abbiano, per curriculum scolastico ed esperienza professionale, adeguate conoscenze delle problematiche psichiatriche (sociologi, educatori, animatori, assistenti sociali, psicologi, operatori socio-sanitari, ecc.);
- le figure professionali sopra esposte saranno affiancate da esperti o professionisti che provvederanno ad attivare corsi, laboratori, ateliers ecc.;
- per quanto riguarda il personale impegnato nella gestione del Progetto (volontario e non) è prevista una costante attività di formazione/informazione svolta in collaborazione con il personale del DSM Area Vasta 3 di Macerata;
- il progetto prevede inoltre l'impiego di un coordinatore (sociologo, psicoterapeuta) che avrà la funzione di raccordo tra i vari soggetti impegnati nella realizzazione del progetto.

3.8 Verifiche e valutazioni:

Modalità attuative delle verifiche e delle valutazioni interne da parte dell'Ente richiedente:

Le verifiche in itinere saranno realizzate attraverso incontri operativi fra il responsabile del progetto, il coordinatore ed il personale, e incontri di monitoraggio con l'Ufficio di Piano ed il DSM.

La verifica generale avrà cadenza annuale.

3.9 Continuità del progetto già in atto:

Descrizione della continuità con la precedente progettualità:

Il presente progetto si pone in continuità con quelli degli anni passati.

3.10 Fattibilità del nuovo progetto o di nuove azioni:

Descrizione:

La fattibilità è garantita dalla sperimentazione già fatta negli anni passati e dall'impegno dei vari soggetti coinvolti, formalizzato attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa provinciale.

4. Analisi dei costi delle singole componenti del progetto:

4.1. Relazione sui costi, per singole categorie di spesa:

VOCI DI SPESA	IMPORTI
Coordinamento Provincia	€ 500,00
Responsabile progetto	€ 3.000,00
Coordinatore con funzioni anche di counselor	€ 19.000,00
Educatori Professionali	€ 13.000,00
Animatori	€ 13.000,00
Esperti per laboratori	€ 4.500,00
Vacanze	€ 1.500,00
Spese Varie (cancelleria, rimborsi spese, ecc.)	€ 1.000,00
SAD	€ 42.000,00
Borse Lavoro	€ 12.800,00
DSM	€ 8.204,20
TOTALE	€ 118.504,20

di cui:

€ 59.252,10 da fondo Regionale

€ 50.552,10 da Comuni ATS 15

€ 8.200,00 da DSM – ASUR Z.T. 9

€ 500,00 da Provincia

In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto.

4.2 Quote di cofinanziamento:

Importi

a) quota a carico della Regione	€ 59.252,10	
b) quota a carico degli Enti * (di importo almeno pari alla quota regionale)	€ 59.252,10	di cui:
	€ 50.552,10	da Comuni ATS 15
	€ 8.200,00	da DSM – ASUR Z.T. 9
	€ 500,00	da Provincia
c) Costo totale del progetto	€ 118.504,20	

* indicare distintamente la quota a carico di ciascun Ente che cofinanzia

5 - Eventuali annotazioni dell'Ente che presenta il progetto:

Il costo del progetto potrà essere ridefinito, qualora il cofinanziamento provinciale e/o regionale dovesse subire delle modifiche rispetto al previsto.

Si fa presente, inoltre, che le risorse provenienti dal progetto in questione, pur consentendo una risposta significativa al disagio in questione, non sono sufficienti a raggiungere tutte le famiglie con malati psichiatrici presenti nel territorio. Si auspica, pertanto, un potenziamento delle disponibilità finanziarie finalizzate allo scopo.

Data 22.03.2013

Il Responsabile del progetto
Dott.ssa Carla Scarponi

COFINANZIAMENTO DEI COMUNI: € 50.552,10 di cui:
 € 3.000,00 a carico del Comune di Macerata per attività di coordinamento amministrativo
 € 47.552,10 a carico dei Comuni in proporzione al numero degli abitanti, come di seguito indicato:

	Ab. 01.01.12	€
Appignano	4.198	2.111,68
Corridonia	15.350	7.721,37
Macerata	41.951	21.102,24
Mogliano	4.776	2.402,43
Montecassiano	7.219	3.631,31
Petriolo	1.983	997,49
Pollenza	6.583	3.311,39
Treia	9.768	4.913,51
Urbisaglia	2.705	1.360,67
tot.	94.533	47.552,10